Programmi spaziali: quando l'utopia diventa realtà

Leopoldo Benacchio*

INAF Osservatorio di Padova e Università di Padova
*benacchio@inaf.it

Abstract

In un bell'articolo apparso su Quartz nel 2017 Peter Kleeman, eccentrico personaggio a mezzo fra l'entusiasta dello spazio, lo storico e l'artista, spiega bene quel che dice il titolo dell'articolo stesso *"Se volete cambiare la realtà, affidatevi di più alla fantascienza"*.

Che la fantasia di scrittori e creativi vari abbia anticipato, almeno in linea di massima, alcune realizzazioni in campo spaziale degli ultimi decenni è fuori di dubbio, così come è successo anche per altri campi, come le telecomunicazioni o l'astrofisica.

L'epoca che stiamo vivendo è peraltro eccezionale, basta pensare che qualcuno di noi ha addirittura avuto la possibilità, nel corso della sua vita, di veder realizzato il primo volo di un satellite, l'allunaggio umano, l'arrivo su Marte di mezzi umani e la lista potrebbe essere lunga. Gli sviluppi più recenti in campo spaziale puntano giustamente il dito sugli incredibili recentissimi sviluppi della Space Economy. Ma c'è rimasto anche spazio per progetti "fantascientifici" e che probabilità hanno di diventare un domani realtà?

Leopoldo Benacchio - è Senior Scientist, già Ordinario, dell'Istituto Nazionale di Astrofisica, insegna all'Università di Padova. Nel corso della sua carriera ha diretto vari progetti italiani e internazionali nel campo delle reti di computer e Grid per il calcolo applicato. È stato consigliere per il Ministro della Ricerca e per quello dell'istruzione e Università per vari periodi dal 1983 al 1996. Dal 1998 si è appassionato alla Comunicazione della scienza, anche in ambiente didattico. Ha pubblicato vari libri di Astronomia per il pubblico, tradotti in molte lingue, e per la Scuola, uno anche in scrittura Braille. Ha sviluppato oltre trenta progetti divulgativi su Web. Per queste attività ha ricevuto vari premi nazionali e internazionali. Collabora con "Il Sole 24 ore" e varie riviste professionali. Sito Web: www.scienzaltro.it twitter : @scienzaltro